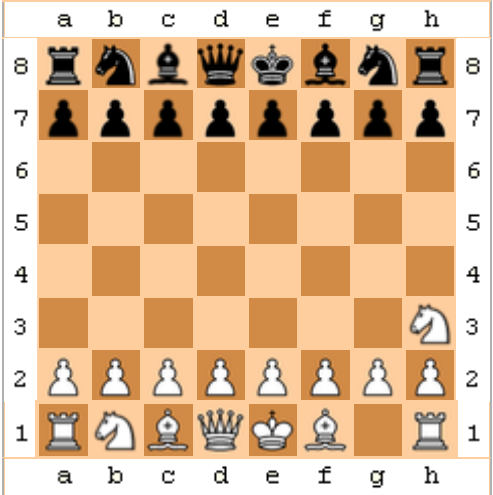


Apertura Amar

Apertura Amar



	a	b	c	d	e	f	g	h	
8	♖	♘	♙	♚	♛	♜	♞	♟	8
7	♟	♞	♝	♜	♛	♚	♙	♘	7
6									6
5									5
4									4
3								♞	3
2	♙	♘	♗	♖	♕	♔	♓	♒	2
1	♖	♘	♙	♚	♛	♜	♞	♟	1
	a	b	c	d	e	f	g	h	

Mosse: 1.Ch3

Codice ECO: A00

Origine del nome: [Charles Amar](#)

Sinonimi: Apertura di Parigi

L'**apertura Amar** o **apertura di Parigi** deriva il nome dal giocatore amatoriale [parigino Charles Amar](#) che utilizzava questa [apertura](#) negli [anni trenta](#). La mossa che la caratterizza:

1. Ch3

non risponde a nessuno dei criteri delle aperture e infatti è terza fra le *prime mosse* meno giocate del Bianco. Come l'[apertura Kotroc](#), questa apertura decentra il [cavallo](#) sul bordo della [scacchiera](#), da dove controlla solo due caselle (f4 e g5).

Analisi

L'operazione di portare il cavallo al bordo della scacchiera è sempre stata considerata debole, specialmente in apertura; esiste infatti un detto scacchistico che dice *Cavallo al margine è come l'acqua all'argine*, a significare che un cavallo a bordo scacchiera controlla un numero limitato di caselle (tre) mentre se sviluppato centralmente ne controlla fino a otto. L'unica nota positiva di questa apertura è che prepara l'[arrocco](#) bianco.

La migliore risposta del Nero è l'occupazione del centro con 1...d5! che minaccia 2...Axh3, che rovinerebbe la struttura pedonale bianca. Altra risposta valida è 1...e5 ad occupare il centro.

Continuazioni

Dall'apertura Amar scaturisce anche il cosiddetto *gambetto di Parigi* caratterizzato dalla sequenza di mosse:

1. Ch3 d5
2. g3 e5
3. f4

Tale [gambetto](#) è comunque considerato dubbio, dato che in ogni caso il centro è in mano al Nero.